



SÈRIE 5

Comprensió escrita

1. Il 16 marzo 1938
 - **il Generale Velardi ha ricevuto l'ordine di iniziare i bombardamenti su Barcellona.**
2. Durante la Guerra Civile spagnola,
 - **i raid aerei tedeschi e italiani sono stati parte fondamentale dell'aiuto militare ricevuto da Franco.**
3. I bombardamenti a tappeto
 - **sono stati sperimentati in Spagna e poi nella Seconda Guerra Mondiale.**
4. A più di settanta anni dalla Guerra Civile,
 - **il governo italiano deve ancora riconoscere la partecipazione italiana ai bombardamenti aerei sulla Catalogna.**
5. Altraltalia è
 - **l'associazione che ha promosso l'iniziativa della denuncia contro il governo italiano.**
6. L'azione legale è stata presentata formalmente
 - **da vittime dei bombardamenti, appoggiate da Altraltalia.**
7. La finalità dell'azione di Altraltalia è costringere l'attuale governo italiano a
 - **riconoscere i fatti e agire di conseguenza.**
8. La campagna «Bombe di impunità»
 - **ha come obiettivo mantenere il ricordo dei fatti per così poter superare finalmente il passato.**



Comprensió auditiva

"PIÙ BICI E MENO CONSUMI, SOLO COSÌ LE NOSTRE CITTÀ POTRANNO DAVVERO RESPIRARE". INTERVISTA A GIANNI SILVESTRINI

ROMA. Dai dati Ispra risulta che più dell'80 per cento di chi abita in città respira una quantità di polveri sottili superiore ai limiti indicati dall'Oms e la pianura padana è da anni tra le zone segnate in rosso nella mappa dell'inquinamento urbano globale. Eppure la sensibilità ambientale è aumentata, il *car sharing* cresce, si vede più gente in bici.

Perché lo smog non diminuisce? Risponde Gianni Silvestrini, il direttore scientifico del Kyoto Club che nel 2000, come direttore generale del ministero dell'Ambiente, lanciò il *car sharing*.

Il sistema italiano è appesantito dalla burocrazia e spesso reagisce in ritardo, anche se i comportamenti virtuosi dei cittadini privati si moltiplicano sia nel campo dei trasporti che in quello dell'edilizia, che sono i due nodi da sciogliere. Prendiamo ad esempio l'auto elettrica. Nel 2016 in Europa ha coperto l'1,6 per cento delle vendite e in Norvegia è arrivata a un picco di oltre il 30 per cento. In Italia siamo fermi all'1 per mille e i 50 milioni di euro stanziati nel 2012 per le stazioni di ricarica non sono stati spesi. In queste condizioni le aziende frenano, gli investimenti per l'innovazione si spengono.

Cosa servirebbe?

Indicazioni chiare per orientare le case automobilistiche che sono disponibili al cambiamento ma scelgono i paesi più adatti per cominciare. In Germania il Parlamento ha approvato una mozione rivolta al governo nazionale e all'Unione europea per chiedere che dal 2030 si usino solo veicoli elettrici. E i sindaci di Parigi, Madrid, Atene e Città del Messico hanno deciso di proibire i diesel nel centro città dal 2025. Tutti segnali che vanno nella stessa direzione. Abbinando l'aumento dei veicoli elettrici al *car sharing*, che ha superato i 7 milioni di utenti su scala globale, e alle auto che si guidano da sole, si otterrà una rivoluzione della mobilità che decongestionerà gli spazi urbani: si potrà dimezzare il numero delle macchine e liberare tra il 10 e il 15 per cento delle superfici stradali grazie alla drastica riduzione delle esigenze di parcheggio. Oggi un'auto sta ferma in media per 23 ore, con il nuovo sistema ci saranno meno veicoli, che si muoveranno in continuazione.

E per gli altri tipi di spostamento cosa succederà?

L'uso delle bici sta aumentando in tutto il mondo. In Cina, dopo una drastica riduzione, stanno crescendo di nuovo e quelle elettriche sono arrivate a 200 milioni. In Olanda più di uno spostamento su tre avviene in bicicletta, a Copenaghen si muove più gente sulle due ruote che in auto. E da uno studio della Commissione europea risulta che il 73 per cento degli intervistati chiede di dare alle bici un trattamento preferenziale rispetto alle auto.

La rivoluzione dei trasporti basterà a sconfiggere lo smog?

È una parte della soluzione. L'altra questione fondamentale sono gli edifici, che in Europa sono responsabili dell'emissione di una quantità di polveri due o tre volte



superiore rispetto ai trasporti. Su questo fronte in Italia non siamo messi bene: il 56 per cento delle case è in classe energetica G, la peggiore, mentre solo il 2 per cento è in A.

In questo caso però l'intervento pubblico c'è stato: è l'ecobonus per le ristrutturazioni edilizie mirate al risparmio energetico.

Un buon primo passo, ma non basta. Cambiando gli infissi o la caldaia il miglioramento è ridotto, mentre se si interviene sull'intero edificio si può abbattere il consumo di energia del 50-70 per cento. Da questo punto di vista un importante segnale è arrivato dalla Legge di stabilità 2016, che, per gli interventi sul rivestimento dell'edificio, ha fatto salire lo sgravio fino al 75 per cento della spesa.

Ma se non si riesce a convincere il condominio cosa si può fare?

La convinzione verrà guardando l'evoluzione del mercato che sta puntando verso interventi che riguardano interi edifici e quartieri. I grandi benefici dipendono dalle tecnologie digitali e dai nuovi sistemi che consentono di cominciare i lavori con interi blocchi già pronti. Sarà così possibile dimezzare i costi e portare a 10-15 giorni i tempi di intervento. In Olanda un'associazione, Energiesprong, punta a riqualificare in questo modo 111 mila appartamenti entro il 2020.



Clau de respostes

1. In Italia l'inquinamento atmosferico non diminuisce
 - **anche se la sensibilità ambientale dei cittadini è cresciuta.**
2. In Italia,
 - **non sono stati spesi neanche i 50 milioni di euro previsti per le stazioni di ricarica.**
3. Quale, tra le seguenti opzioni, è l'affermazione più giusta?
 - **In certe capitali del mondo non è più possibile l'uso del diesel nel centro città.**
4. Le condizioni attuali della mobilità miglioreranno
 - **perché iniziative come il *car sharing* faranno diminuire il numero di veicoli circolanti.**
5. L'uso della bicicletta sta aumentando in tutto il mondo,
 - **e in Cina si è arrivati ai 200 milioni di biciclette elettriche.**
6. La soluzione all'inquinamento è complessa perché
 - **in Italia più della metà delle case è in classe energetica G e pochissime in A.**
7. Nella ristrutturazione delle case
 - **i risultati più efficaci si ottengono con interventi sull'intero edificio.**
8. L'evoluzione del mercato sta puntando verso un miglioramento molto grande
 - **grazie alle tecnologie digitali e ai nuovi sistemi costruttivi.**